



Direzione Didattica di Corciano – Perugia

Scuola primaria “Bruno Ciari” di Chiugiana

PROGETTO DI PLESSO a.s.2022-2023



SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO

PER FORMARE CITTADINI CHE SAPPIANO GUARDARE OLTRE...

Contatti Direzione Didattica “Villaggio Girasole”

e-mail: pgee027001@istruzione.it

sito web: www.circolodidatticocorciano.edu.it

tel.: 075 5179187 – 075 5170931

fax: 075 5181302



La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”

(Tratto dalle Indicazioni Nazionali, MIUR 2012)

I muri invisibili rappresentano dei limiti spesso invalicabili, ancora più ardui da abbattere, in quanto difficili da individuare. Abbiamo considerato, in particolare, i muri dell’indifferenza e dell’incomunicabilità, quelli dell’ignoranza, della discriminazione, della paura, e i muri che ci allontanano dalla realtà, cioè quelli della contrapposizione tra il mondo reale e il mondo virtuale. Lavorare alla demolizione di questi muri significa creare un ponte verso gli altri, a cominciare dal nostro vissuto quotidiano.

Il **muro** è quindi una metafora del limite umano, dell'ostacolo che si frappone ai rapporti interpersonali, dell'insieme di convenzioni e pregiudizi che innalziamo intorno a noi.

Attraverso la costruzione di un **ponte** fatto di scambi tra le varie discipline - e non solo - è possibile abbattere quei muri che spesso non ci permettono di guardare oltre, per sviluppare così nei bambini e nelle bambine l'autonomia, la riflessione critica, la comunicazione, la conoscenza e le abilità.

L'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole oggi è un **grande sfida**. Ci interroghiamo e ci proviamo!

Nelle Indicazioni Nazionali si sottolinea come “le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e questa responsabilità”.

In tale prospettiva l’insegnamento mira a promuovere lo sviluppo di un **pensiero critico**, frutto di un apprendimento significativo che accompagni l’alunno e l’alunna per tutto l’arco della vita nel “saper stare al mondo”.

L’azione educativa e didattica sarà tesa a **progettare** e **concretizzare** un’azione formativa che valorizzi e promuova al meglio lo sviluppo del **potenziale di ogni singolo allievo**.



Facilitare e supportare lo **sviluppo del pensiero** ha infatti l'obiettivo di **promuovere l'autonomia** e l'attitudine alla scoperta, l'apprendimento e la **curiosità**, durante tutto l'arco di vita. Tali attitudini e abilità diventano anche gli strumenti che la scuola assume come compito di fornire ai ragazzi e alle ragazze per prepararli ad affrontare il futuro e per far fronte alle molteplici sfide che il mondo attuale costantemente pone. La scuola è chiamata a *“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali presenti e futuri”* (vd. obiettivo 4 dell'Agenda 2030-Dare a tutti un'educazione e istruzione di qualità).

Flessibilità, innovazione e rinnovamento saranno aspetti e abilità che verranno promossi, sollecitati e sostenuti così da rendere possibile la creazione di quel pensiero non convenzionale, che sia cioè peculiare di ogni persona nella sua individualità e unicità, rendendo possibili occasioni di **crescita** e di **apprendimento** continuo di fronte a situazioni nuove.

La pratica didattica sarà volta, secondo i **principi dell'inclusione**, alla centralizzazione dell'alunno e dell'alunna, dedicando ampio spazio alla ricerca individuale e di gruppo, favorendo in tal modo la **scoperta**, la **conoscenza**, la **creazione** attraverso attività che si rivolgano al gruppo classe nella sua interezza, tenendo conto delle **diverse forme di intelligenza** (Gardner) e, di conseguenza, delle differenze nel modo di apprendere.

Fondamentale in questo senso sarà un approccio educativo-didattico volto a:

- sviluppare il **pensiero creativo** come abilità e attitudine ad **intuire** in modo immediato possibili relazioni formali, prima ancora di saperle dimostrare in un orizzonte logico;
- riconoscere il **pensiero divergente**, originale, che permette di analizzare e valutare possibili soluzioni alternative per un dato problema e la creazione di nuove associazioni tra idee e concetti già esistenti;

- promuovere l'apprendimento e la ricerca basandosi sul **Problem Solving**, sulla comprensione e stimolazione del pensiero dell'alunno e dell'alunna sollecitando in loro la curiosità e la motivazione ad apprendere.

Nella didattica, si porrà comunque attenzione a concepire il gruppo classe come una comunità di dialogo e di buone pratiche, una sorta di palestra dialogica, in cui attraverso esperienze significative si consenta di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e si favorisca l'esercizio di forme di cooperazione e di solidarietà come premessa per l'esercizio della convivenza civile per una cittadinanza attiva.



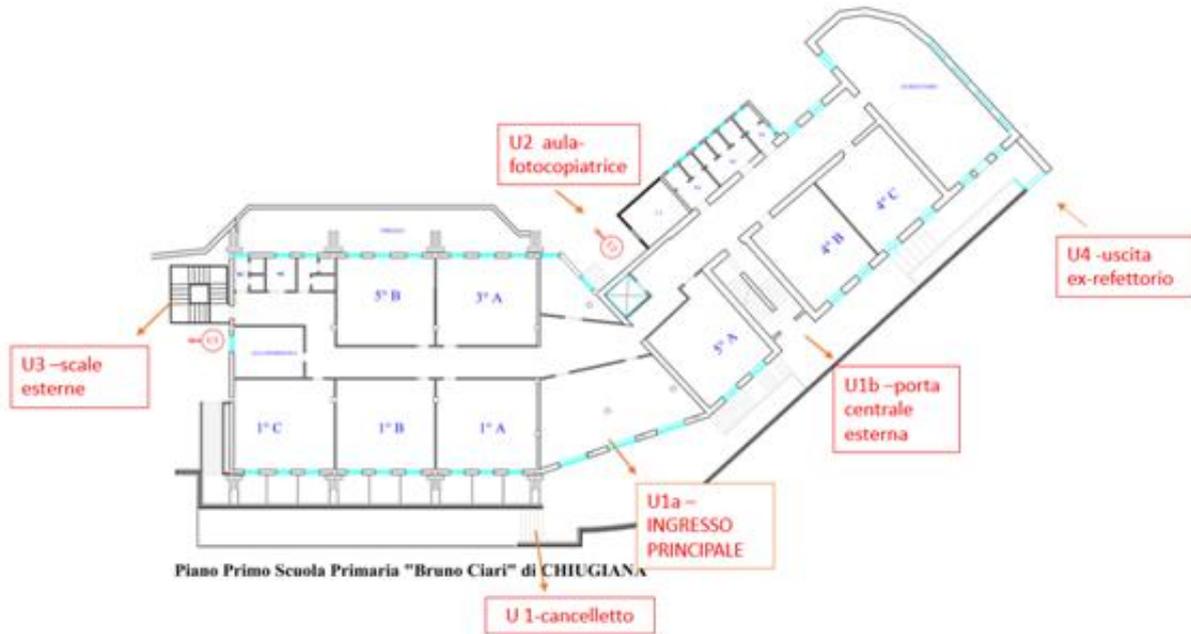
“Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme”.

(Tratto dalle Indicazioni Nazionali, MIUR 2012)

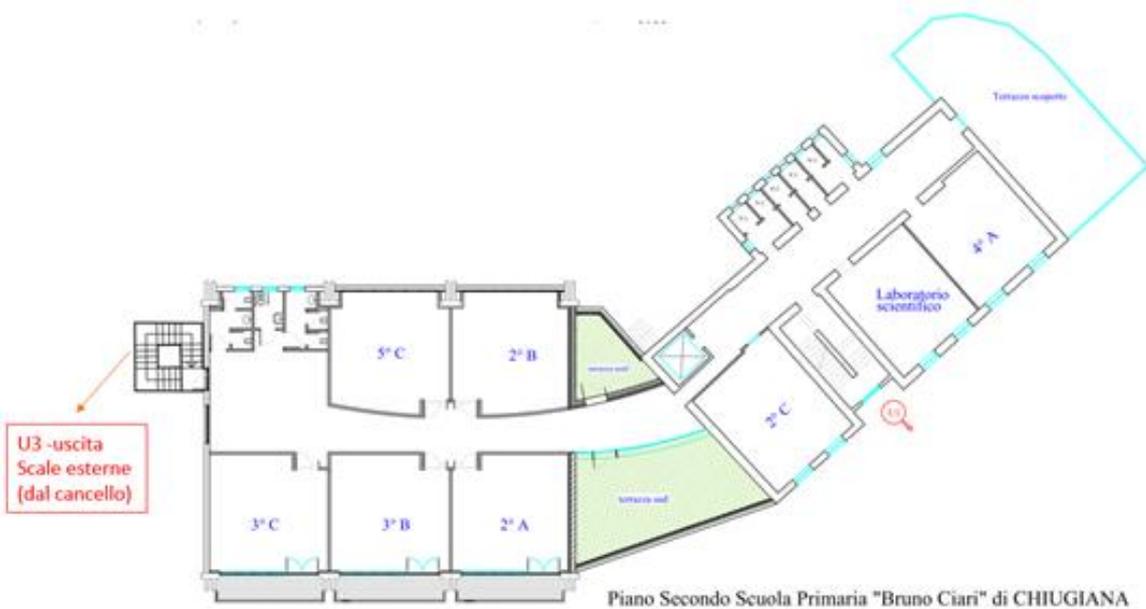
Il Progetto di Plesso rappresenterà il macro contenitore all'interno del quale saranno inseriti i progetti condivisi da ciascun team della Scuola Primaria di Chiugiana, articolati in Unità di Apprendimento. Questi prevederanno un percorso formativo che educerà i/le bambini/e a fare **scelte autonome e responsabili** quale risultato di un confronto continuo con i valori che orientano la società odierna.

UBICAZIONE AULE

Piano primo



Piano secondo



ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA A TEMPO PIENO

40 ORE SETTIMANALI (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)

PRIMO PIANO	SECONDO PIANO
8:25 – Ingresso e accoglienza alunni/e	8:25 – Ingresso e accoglienza alunni/e
8:30/10:20 – Ore di attività	8:30/10:20 – Ore di attività
10:20/10:40 – Ricreazione	10:20/10:40 – Ricreazione*
10:40/12:00 – Ore di attività	10:40 o 10:50/13:00 – Ore di attività
12:00/12:15 – preparazione per il pranzo	13:00/13:15 – preparazione per il pranzo
12:15/13:45 Pranzo e ricreazione	13:15/14:45 Pranzo e ricreazione
13:45/16:30 – Ore di attività	14:45/16:30 – Ore di attività

* Le classi 2^aB, 3^aB, 3^aC e 5^aC fanno la ricreazione dalle ore 10:30 alle ore 10:50

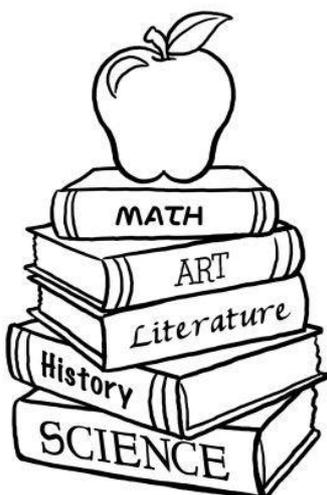
L'ORARIO DEGLI/DELLE INSEGNANTI È ARTICOLATO RISPETTANDO LA TURNAZIONE SETTIMANALE

- **SETTIMANA 1:** area logico-matematico/scientifico al mattino (8:30-12:30), ambito linguistico al pomeriggio (12:30-16:30).
- **SETTIMANA 2:** ambito linguistico al mattino (8:30-12:30), area logico-matematico/scientifico al pomeriggio (12:30-16:30).

AGGREGAZIONE DISCIPLINARE

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none">• ITALIANO• STORIA• ARTE E IMMAGINE• MUSICA• EDUCAZIONE MOTORIA*• EDUCAZIONE CIVICA
AREA LOGICO- MATEMATICA/ SCIENTIFICA	<ul style="list-style-type: none">• MATEMATICA• SCIENZE• GEOGRAFIA• TECNOLOGIA ED INFORMATICA• EDUCAZIONE MOTORIA*• EDUCAZIONE CIVICA
LINGUA INGLESE	
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA	

*NELLE CLASSI QUINTE DA QUESTO A.S. È PRESENTE UN INSEGNANTE COME DA INDICAZIONI MINISTERIALI



RISORSE STRUMENTALI – STRUTTURALI

N. 15 aule dotate di LIM



Biblioteca di Lavoro con LIM



N. 1 aula laboratori scientifici mobili



N. 1 laboratorio informatico mobile



N. 1 Centro di Attività Motoria (CAM)



Esterno alla scuola

N. 1 parco didattico



N. 2 Refettori



N. 1 Salone polivalente con LIM



N. 3 terrazze per attività all'aperto



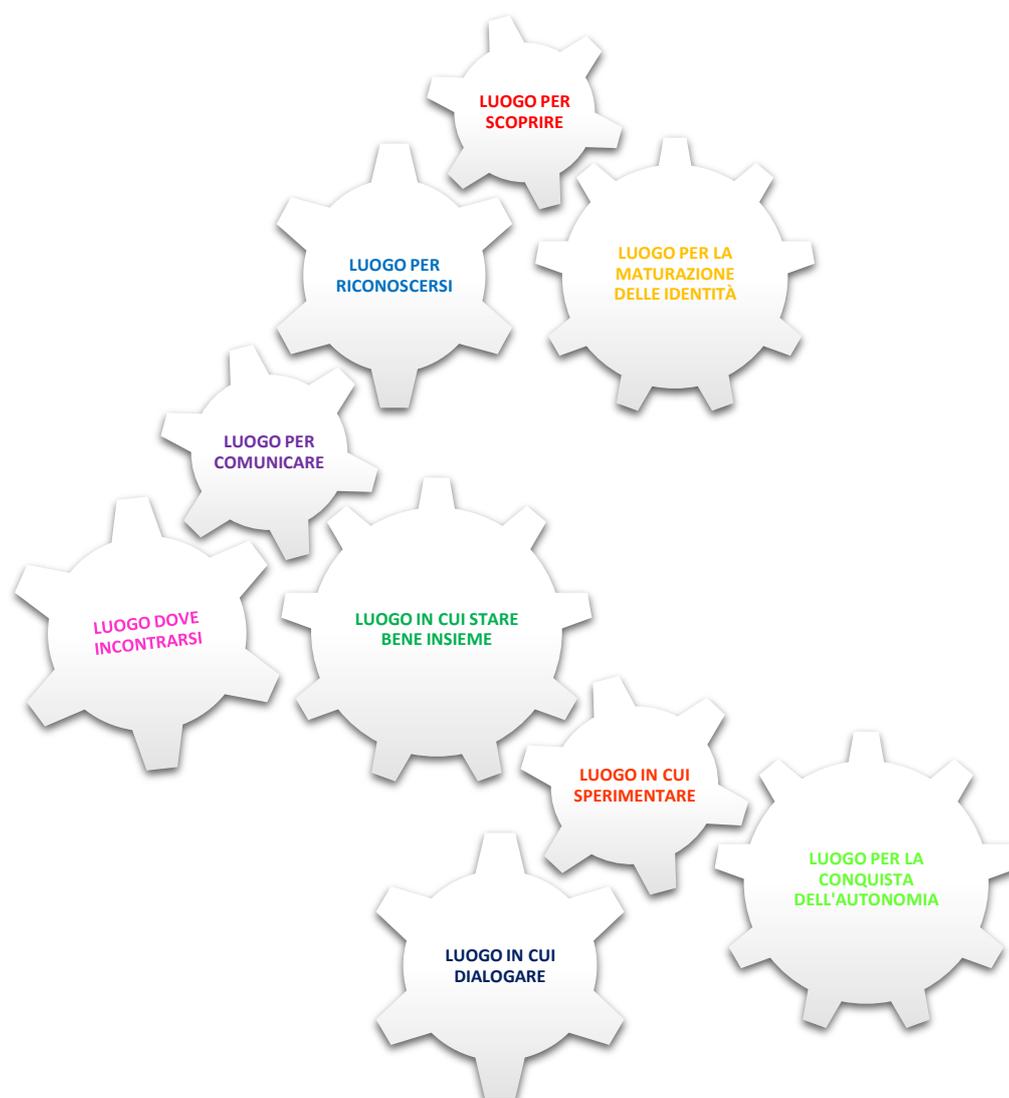
Spazi esterni presenti nel quartiere



AULE



QUALE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO?



BIBLIOTECA DI LAVORO



La scuola di Chiugiana non adotta libri di testo, ma si avvale della Biblioteca di Lavoro, che è il fulcro dell'insegnamento-apprendimento, in quanto è funzionale:

- agli alunni e alle alunne, che hanno la possibilità di scegliere le letture secondo i propri interessi e capacità (per il piacere di leggere)
- alla didattica per progetti e alla metodologia della ricerca, all'interno di Unità di Apprendimento interdisciplinari (per l'insegnamento-apprendimento laboratoriale, basato sul fare, non solo sulla lezione frontale).

Le classi, con i loro insegnanti, frequentano la Biblioteca secondo un orario settimanale (condiviso e flessibile a seconda dei bisogni) e gestiscono prestiti e restituzioni, mediante un software.

Il **piacere di leggere** è lo scopo fondamentale della nostra Biblioteca scolastica: anche quando i bambini non sanno ancora leggere e scrivere, viene loro fatto scegliere



periodicamente un libro. Gli scaffali dedicati ai più piccoli sono disposti alla loro altezza e suddivisi per difficoltà di lettura: dallo stampato maiuscolo, al minuscolo; dai libri semplici e ricchi di immagini ai più complessi.

I primi giorni di scuola, i bambini prendono in prestito un libro da loro

liberamente scelto ed i genitori sono invitati a leggerlo per i loro figli, a casa. La partecipazione dei genitori e la conseguente implicazione affettiva ed educativa, stimola notevolmente il piacere di leggere e contribuisce alla formazione di futuri appassionati lettori.

La scuola si adopera per dare una certa **enfasi all'avvenimento del prestito**, di conseguenza, nella cerimonia della scelta del libro da portare a casa, ci sono atteggiamenti pressoché comuni in tutti gli aspiranti lettori e lettrici: essi osservano con attenzione la copertina, soppesano il libro, ne sfogliano le pagine, le accarezzano quasi, le annusano, ne guardano le immagini e cercano di immaginare le storie nascoste su quelle



righe fatte di segni sconosciuti. Poi lo posano, ne prendono altri e, con lentezza compiaciuta, per ognuno impiegano la stessa attenzione e procedura, infine effettuano la scelta e se ne tornano in classe soddisfatti, col libro appoggiato sul petto.

Anche per i più grandi la Biblioteca è un luogo piacevole da frequentare. I

più esperti sono abili nel trovare il testo che interessa loro in quel momento e sanno anche consigliare gli altri. I ragazzi, nel tempo, cambiano gli interessi ed in base ad essi scelgono le loro letture: uno stesso bambino può attraversare la fase di interesse per gli animali, poi per le filastrocche o le storie di avventura (classiche o moderne), per le storie di magia o per i libri gialli; oppure vuole approfondire argomenti affrontati in classe, come l'astronomia, le scienze, la storia, la mitologia ... (porsi domande sull'origine della vita, sui perché del mondo e confrontarsi con le risposte date dai popoli antichi o dalla scienza, dalla filosofia ... li fa pensare in modo costruttivo e li stimola verso nuove letture). Per i più grandi, inoltre, la Biblioteca è un prezioso strumento per pensare e crescere attraverso le discipline, strutturate dagli insegnanti in un contesto unitario (Unità di Apprendimento) all'interno del metodo laboratoriale della ricerca e della

didattica per progetti: spesso vi è l'implicazione di più discipline interdipendenti tra loro, in quanto l'una è funzionale all'altra per lo sviluppo dell'argomento. In un contesto di ricerca che realizza un progetto (ambientale, interculturale ...), gli alunni pongono domande, fanno ipotesi, ricercano informazioni nel settore adatto; le risposte che trovano, li portano verso altri aspetti dell'argomento, per cui, in una stessa ricerca, per esempio, si passa dall'argomentazione storica a quella geografica e poi a quella scientifica o viceversa, per concludere con una sintesi-verifica (che racchiude l'integrazione delle risposte trovate nelle varie discipline). Ovviamente gli alunni non sono lasciati soli in questo complesso lavoro. Gli insegnanti, infatti, li guidano nel rendere organica la rete di

conoscenze ed informazioni: essi coordinano, supportano, danno informazioni e regole; insegnano procedure per comprendere vari tipi di testo; danno consegne, sia di gruppo che individuali, per verificare in itinere la progressione degli apprendimenti e del lavoro; correggono, indirizzano, consigliano, aiutano nella costruzione di mappe concettuali di sintesi ...



Il lavoro, spesso, si traduce nella stampa di fascicoli, che sono dei veri e propri libri di testo interdisciplinari, prodotti dai bambini e dagli insegnanti con i mezzi informatici. Questi elaborati di classe sono un ottimo espediente per riesaminare e memorizzare il lavoro svolto, oppure diventano uno strumento di consultazione per le altre classi: ogni libro stampato, infatti, viene collocato in biblioteca in uno scaffale apposito.

L'Archivio storico di Chiugiana, che contiene gli elaborati prodotti nel corso degli anni dalle classi e dagli insegnanti, viene spesso usato per conoscere la storia locale del primo novecento: le ricerche svolte negli anni settanta-ottanta (es: la vita quotidiana del primo novecento; la guerra vissuta dalla gente del luogo ecc...) contengono deposizioni preziose, in quanto oggi i testimoni diretti sono rari o sono scomparsi.

I libri della Biblioteca di Lavoro, dunque, coadiuvati dai supporti informatici sono strumenti flessibili e adatti all'apprendere. La scuola fornisce la struttura (la biblioteca



divisa in settori secondo le varie tematiche del sapere; computer e collegamento ad internet, dvd, cd, ...), e provvede ad attuare metodi e procedure operative per **rispondere ai "perché" dei bambini e delle bambine**, attraverso l'uso dei saperi disciplinari in situazione di indagine: ricercare, vagliare, classificare, analizzare, organizzare,

sintetizzare e confrontare le informazioni ricavate dai libri, permette la **costruzione di conoscenze consapevoli**, che danno origine a sempre nuovi perché da soddisfare. Le attività laboratoriali, inoltre, condivise con i coetanei (lavoro di gruppo, cooperative learning), facilitano non solo rielaborazioni proficue e ricche, ma promuovono anche l'abitudine a capire il punto di vista degli altri, a patteggiare il proprio pensiero, a gestire gli inevitabili conflitti per trovare una soluzione valida per tutti: la cittadinanza democratica attiva si acquisisce con l'esperienza!

Nella nostra scuola a tempo pieno ci sono quindici classi, perciò il lavoro di ricerca viene svolto necessariamente in aula, dopo aver scelto in Biblioteca i libri adatti agli scopi del momento.

La Biblioteca di Lavoro di Chiugiana è stata creata grazie alla convinzione di un gruppo di insegnanti e del Direttore Didattico Giacomo Santucci e oggi costituisce, non solo uno strumento, ma soprattutto un **metodo di lavoro ratificato e indispensabile**. Le innovazioni sociali e culturali, le evoluzioni tecnologico-scientifiche avvengono in modo così repentino che i bambini e le bambine rischiano di

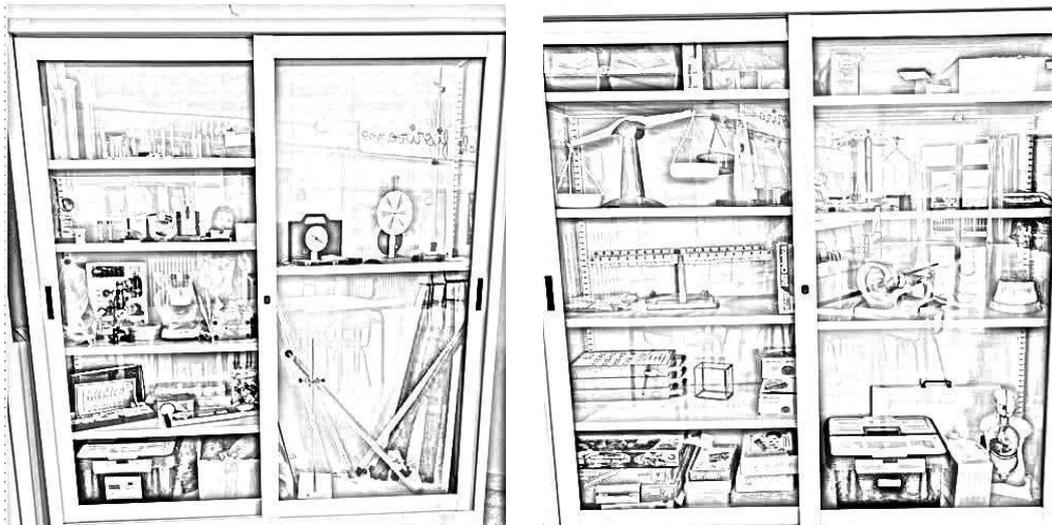


perdersi: la BdL (Biblioteca di Lavoro) rappresenta una metodologia pedagogico-didattica dinamica e attiva, in quanto fornisce agli alunni punti di riferimento, procedure e chiavi di lettura per affrontare la complessità del vivere nella società globale odierna e conferisce, così, un senso agli apprendimenti.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata avviata una nuova riorganizzazione e sistemazione tematica più intuitiva e fruibile dei volumi. Le referenti hanno iniziato una nuova catalogazione digitale che si avvale di un software che consente l'archiviazione, la ricerca e la gestione dei prestiti dei testi presenti all'interno della BdL.

I testi scientifici sono stati dislocati al secondo piano, nell'aula destinata ai laboratori scientifici. Ad inizio a.s. 2021 la biblioteca è stata dotata di nuovi arredi per rendere l'ambiente più funzionale, caldo ed accogliente, nonché conservare e preservare la documentazione prodotta negli anni.

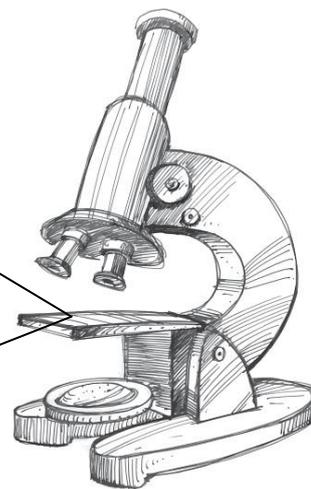
LABORATORI SCIENTIFICI MOBILI



Da cinque anni a questa parte la scuola possiede dei laboratori scientifici mobili che si integrano perfettamente con la didattica esperienziale della scuola primaria di Chiugiana. A partire da idee o pensieri degli alunni e delle alunne si possono verificare concretamente, attraverso l'esperimento, l'efficacia e la bontà delle loro intuizioni. Gli strumenti scientifici sono collocati in un'aula adibita a laboratorio scientifico, posta al secondo piano, dotata di LIM. Questi laboratori favoriscono in modo attivo il pensiero scientifico e la curiosità che viene subito soddisfatta.

Strumenti in uso:

- Scheletro umano
- Piano inclinato
- Stazione meteorologica
- Organi di senso
- Anemometro
- Tubo di Newton
- Kit per la termodinamica
- Microscopi
- Serra...



LABORATORIO INFORMATICO MOBILE



La scuola oggi si misura con l'uso delle nuove tecnologie al fine di creare e promuovere una didattica più vicina ai bisogni e agli stili di apprendimento dei/delle bambini/e di oggi, definiti "nativi digitali".

Negli ultimi anni la nostra scuola ha vissuto un'importante innovazione tecnologica che, mediante la fornitura di LIM e di monitor interattivi, notebook e tablet, consente di dare un valore aggiunto alle esperienze scolastiche. Ciò è stato possibile soprattutto grazie ai contributi dei genitori e alla partecipazione ad alcuni progetti.

PARCO DIDATTICO



Il Parco costituisce una **risorsa e uno spazio aggiuntivo per la crescita e lo sviluppo di ogni bambino/a**, uno luogo che **permette ai/alle bambini/e** del tempo pieno di **esprimersi, sperimentarsi e relazionarsi in modo diverso** con spazi più ampi rispetto all'aula. Esso rappresenta un **luogo fisico e mentale**, cioè luogo dove **apprendere dall'esperienza, dalle riflessioni e dalle azioni**. Nel parco è possibile infatti introdurre attività sui temi dell'educazione scientifico-ambientale, ma rappresenta in sé anche il **luogo della narrazione e dell'espressione grafica e corporea**, dove si apprende anche giocando e il gioco diventa strumento per il/la bambino/a per **sperimentare le proprie capacità cognitive, fisiche e affettivo-relazionali...e quindi CRESCERE!**

Negli ultimi anni il parco è stato ristrutturato, attraverso la realizzazione di **due aule all'aperto**, per favorire l'accoglienza simultanea di più classi.

L'utilizzo del parco, per esigenze di sicurezza, può avvenire in presenza di due insegnanti per ogni classe oppure di tre insegnanti per due classi, in base all'orario.



REFETTORI

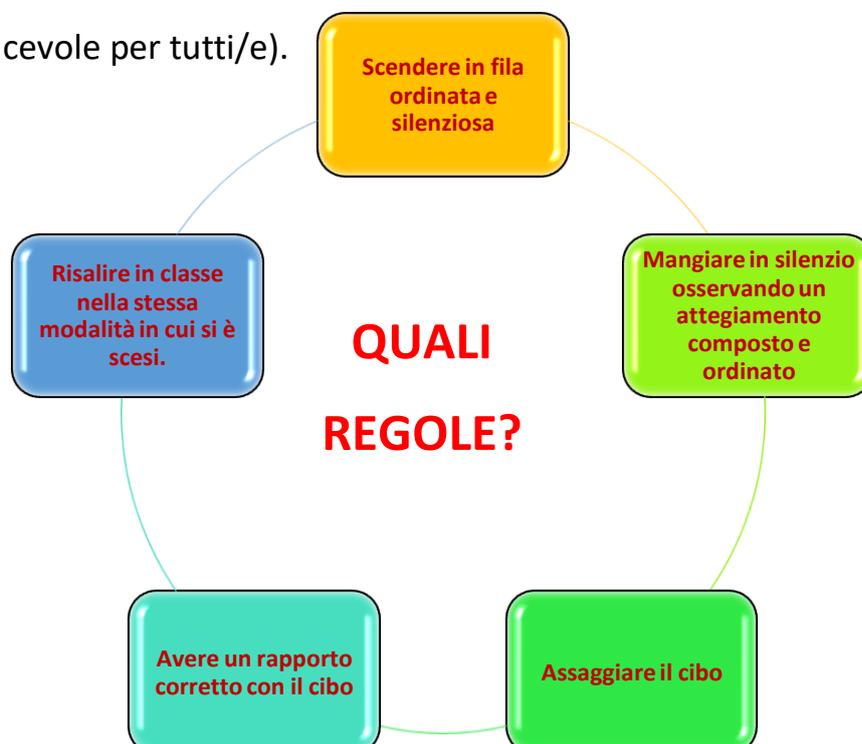


La Scuola a Tempo Pieno fa vivere ai/alle suoi/sue alunni/e momenti educativi in tutte le ore di attività strutturate e non.

Gli/Le insegnanti ribadiscono il **valore educativo del momento MENSA e del GIOCO LIBERO**, nel tentativo di creare i presupposti per affrontarli con delle modalità condivise ed adeguate allo stile formativo della scuola stessa.

Le classi condivideranno durante l'anno scolastico idee e riflessioni per osservare e valutare il proprio comportamento nel momento del pranzo.

Gli/Le insegnanti costruiranno degli strumenti per valutare la piena interiorizzazione di certi comportamenti anche al fine di mettere in atto le indicazioni date dal **REGOLA-Mensa** (un insieme di azioni da seguire per rendere questo momento di scuola più consapevole e piacevole per tutti/e).



E dopo la mensa... IL MOMENTO DEL GIOCO LIBERO!

Questo momento di scuola ha lo scopo di creare i presupposti per comprendere che stare insieme permette di imparare ad ognuno/a a stare con gli altri diversi da se stessi e di conoscere gli altri in situazioni diverse da quelle strutturate dai docenti.

Vivere momenti non strutturati contribuisce a costruire nei/nelle bambini/e un'idea di AMBIENTE come "valore trasversale", che passa in tutte le manifestazioni della loro vita, anche in quelli relazionali.



Si favorirà l'utilizzo del tempo libero come momento di osservazione in cui trovare stimoli per la riflessione, la sperimentazione, sollecitando tutti/e ad esprimersi, coinvolgersi, per prendere posizione e agire nell'ambiente.

Inoltre, questi momenti di vita insieme daranno modo a tutti/e di confrontarsi con l'altro/a e favorire un miglior clima relazionale all'interno del gruppo classe, anche condividendo giochi personali.

L'insegnante favorisce il confronto sui comportamenti da mettere in atto per una piena acquisizione delle regole condivise.

SOGGIORNI-STUDIO VIAGGI DI ISTRUZIONE



La Scuola Primaria “Bruno Ciari” di Chiugiana si distingue per l’organizzazione di viaggi d’istruzione e soggiorni-studio che rientrano in un progetto di osservazione ed esplorazione ambientale, oltre allo sviluppo dell’identità personale e sociale di ogni bambino e ogni bambina. Il tutto è volto al raggiungimento di quella competenza comunitaria decantata dalle direttive europee.



Anche quest’anno alcune classi parteciperanno a soggiorni – studio presso Centri Accreditati, dove svolgeranno interessanti attività ambientali e laboratoriali a contatto con gli splendidi scenari naturali della nostra Regione Umbria e dell’Italia. Altre classi del Plesso saranno coinvolte in viaggi d’istruzione, in linea con le direttive progettuali.



PERCHÉ IL SOGGIORNO-STUDIO...

- pone attenzione al **benessere dei bambini e delle bambine come persone** con particolare cura alle **relazioni che si sviluppano nei gruppi**;



- si rivolge al bambino nella sua **globalità** (sensazioni, emozioni, conoscenze, creatività);

- fa vivere **esperienze dirette perché si impara facendo**, nel senso di essere attivi, concreti e operativi;

- propone un approccio culturale di **accostamento alla natura**, attraverso una **lettura della realtà** che rifiuta l'approccio nozionistico in favore di una modalità ludico-emozionale;

- si propone come **strumento di innovazione**, a partire dal principio di non essere detentori della verità;

- si inserisce positivamente in un percorso didattico che **veda la partecipazione di tutte le discipline**;

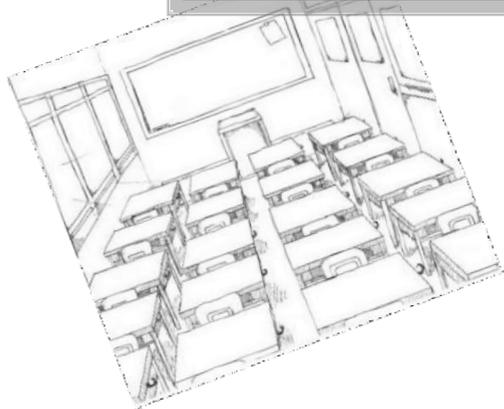
- prevede un coinvolgimento di tutta la comunità e **un'apertura al territorio** e a tutte le sue componenti.



RISORSE UMANE - ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Nel plesso sono presenti 15 classi:

- 3 prime
- 3 seconde
- 3 terze
- 3 quarte
- 3 quinte



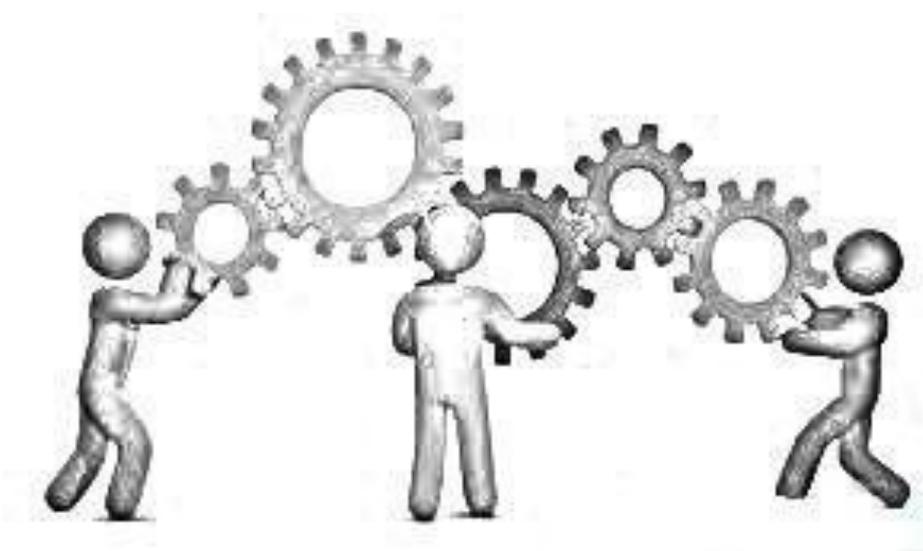
In ogni classe lavorano:

- Un/una **docente di area linguistica**;
- un/una **docente di area logico-matematica/scientifica**;
- una **docente di Religione Cattolica**;
- una **docente di Attività Alternativa** (se presenti alunni/e che non usufruiscono dell'insegnamento della RC);
- un/una o più **docenti di sostegno** (se presenti alunni/e certificati/e secondo L. 104/92);
- un/una **docente di potenziamento** (se presenti alunni/e con Bisogni Educativi Speciali).

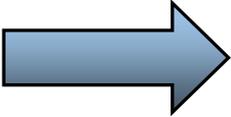
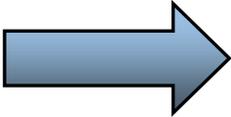


METODOLOGIA

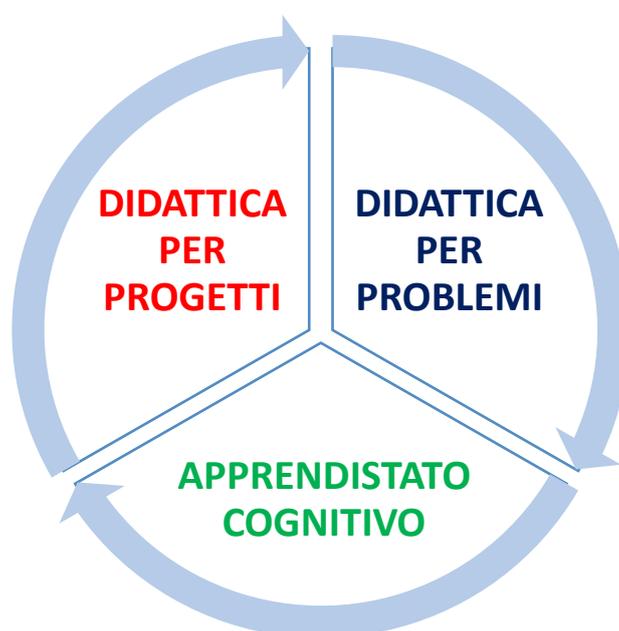
Gli/Le insegnanti promuovono una didattica costruttivista che vede il **BAMBINO ATTIVO COSTRUTTORE DELLE PROPRIE CONOSCENZE**. Le attività verranno incentrate attraverso azioni di **APPRENDIMENTO COOPERATIVO E SOCIALE**, dove ciascun bambino sarà legittimato a partecipare secondo le proprie abilità e capacità sostenuto e aiutato dagli altri, anche attraverso un uso condiviso di strumenti e materiali. Si promuoverà un **APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO** che riconosca le interrelazioni di molteplici elementi: affettivo-relazionali, cognitivi, socio-culturali, didattici, esperienziali ed organizzativi. Verranno promosse azioni per sollecitare nei bambini quel primario **SENSO DI RESPONSABILITÀ** che si traduce nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti personali, degli ambienti che si frequentano, sperimentando contesti di relazione sempre più ampi.



Gli/Le insegnanti si impegnano a considerare la **CLASSE COME UN INSIEME DI RISORSE COGNITIVE E MOTIVAZIONALI** e quindi a **VALORIZZARE LE RISORSE DI CIASCUNO** per creare un **CLIMA POSITIVO E SERENO** affinché ciascun/a bambino/a possa percepire la gratificante sensazione di essere considerato/a una risorsa per se stesso e per gli altri, si senta valorizzato/a per le sue specifiche competenze, esperienze, aspettative, bisogni, curiosità e possa vivere una situazione di benessere.

	<p>Si favorirà l'ESPLORAZIONE e la SCOPERTA al fine di promuovere il gusto per la ricerca e la scoperta. Si procederà a partire dalle conoscenze pregresse degli alunni stimolando la problematizzazione, mettendo in discussione le conoscenze e cercando le soluzioni possibili.</p>
	<p>Gli/Le insegnanti avranno cura di VALORIZZARE LE ESPERIENZE E LE CONOSCENZE PREGRESSE di ogni bambino/a attraverso attività di brainstorming, circle time, che stimolino il confronto di idee e il conflitto cognitivo.</p>
	<p>Le attività si svilupperanno valorizzando DIVERSI LINGUAGGI in modo da rispettare le specifiche inclinazioni ed interessi dei/delle bambini/e per rispondere così ai bisogni educativi di ciascuno/a ed a particolari stati emotivi ed affettivi.</p>
	<p>L'INSEGNANTE assumerà una funzione di MEDIATORE E FACILITATORE, una sorta di “guida al fianco” e solleciterà attività rispondenti ai reali interessi e bisogni dei bambini.</p>

APPROCCIO METODOLOGICO



La sfida della scuola è quella di promuovere **COMPETENZE**

Quali?

comunicazione nella lingua madre

comunicazione nella lingua straniera

competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

competenza digitale

imparare a imparare

competenze sociali e civiche

spirito di iniziativa

consapevolezza ed espressione culturale

ossia sviluppare la **CAPACITÀ DI PENSARE**

per educare a superare le **SFIDE** e affrontare i **PROBLEMI**

L'INSEGNANTE

	<p>ORGANIZZA ED ANIMA SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">-Lavora a partire dalle rappresentazioni mentali degli alunni.-Organizza attività di riflessione collettiva per ricavare strutture di riferimento e generalizzazioni.-Insegna strategie per individuare le idee-chiave ed associare a ciascuna le idee “a grappolo”.-Organizza le proposte didattiche implicando l’esperienza diretta, la manipolazione, l’osservazione, le riflessioni di gruppo e di classe.
	<p>GESTISCE LA PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- Adotta strumenti adeguati ai modi di apprendere e agli stili cognitivi di ciascuno/a.- Adatta consegne operative calibrate alle varie capacità.- Adotta strategie che tengano conto dei molteplici bisogni del gruppo classe.- Controlla in itinere il lavoro: sostiene, sollecita, puntualizza, gratifica, corregge ...- Abituata e incoraggia l’alunno/a ad organizzare il lavoro da solo/a.
	<p>PREDISPONE ATTIVITÀ DI INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">-Organizza le proposte didattiche implicando l’esperienza diretta di ciascuno, la manipolazione, l’osservazione, le riflessioni di gruppo e di classe.-Promuove la cooperazione tra gli alunni e certe forme semplici di mutuo insegnamento.-Fornisce strumenti per riorganizzare in strutture logiche fatti, dati, concetti, conoscenze, informazioni.
	<p>COINVOLGE GLI ALUNNI NEL LORO APPRENDIMENTO E NEL LORO LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none">-Si adopera per suscitare il desiderio di apprendere, esplicita il senso del lavoro scolastico e sviluppa la capacità di autovalutazione nell’alunno.-Definisce con gli alunni contratti formativi e regole di convivenza.-Spiega le consegne e si accerta che tutti le abbiano comprese.-Incoraggia l’alunno/a a “raccontare” i propri errori e/o difficoltà in situazione.

L'ALUNNO/A

- Esprime emozioni e sentimenti, osservazioni, riflessioni, opinioni, domande, ipotesi, proposte all'interno del gruppo;
- accompagna l'azione con la parola: racconta se e come ha risolto le difficoltà, come ha proceduto nel lavoro...
- comprende l'errore e si corregge;
- assume ruoli attivi nel lavoro di gruppo;
- organizza il lavoro (individuale) in autonomia;
- manifesta fiducia in sé anche di fronte ad errori e difficoltà;
- elabora schemi, scalette, tabelle, mappe concettuali e mentali;
- acquisisce la conoscenza dell'interdipendenza tra causa-fatto-conseguenza: presupposto per consapevolezza e responsabilità personali e sociali;
- riflette sulla personale progressione negli apprendimenti;
- si avvia ad acquisire progressivamente un metodo di studio.

UNA “NUOVA” SFIDA PER LA SCUOLA: L’EDUCAZIONE CIVICA



A partire dal 1 settembre 2020 è stato introdotto l’insegnamento dell’Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



La **legge 92/2019** e il successivo **decreto attuativo n.35 del 22 giugno 2020** disciplinano l’insegnamento dell’Educazione Civica nelle scuole, da sempre affrontato nel nostro plesso trasversalmente in tutte le discipline e nelle diverse esperienze scolastiche.

METODOLOGIA



Comporta il lavorare realmente per classi parallele, aspetto al quale i docenti della Scuola Primaria di Chiugiana sono abituati, attuando una didattica per competenze.

TEMATICHE

Punto di partenza del progetto sarà l’interiorizzazione delle nuove norme che regolano la quotidianità scolastica per poi proporre diversi percorsi in riferimento alle diverse età degli/delle alunni/e:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale



2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

3. Educazione alla cittadinanza digitale

4. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale

5. Educazione alla legalità

6. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

UN PERCORSO PER APPRENDERE



Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale che le Istituzioni Scolastiche adottano nell'ambito della loro autonomia; delinea l'agire pedagogico, analizzando il contesto culturale delle nostre realtà scolastiche evidenziando i bisogni formativi e le strategie da mettere in atto.

Gli/Le insegnanti strutturano un **Progetto di Plesso** delle nostre scuole, nel quale sono contenuti i principi ispiratori della nostra azione didattica e metodologica.

Da questo si struttura poi un **progetto per classi parallele** che ha una ricaduta sugli/sulle alunni/e; partendo dalla realtà di ogni classe ognuno/a avrà la consapevolezza di realizzare un percorso in continuità con le altre classi, sia nella tematica affrontata sia nelle metodologie utilizzate e raggiungere i traguardi di competenza.

Saranno strutturate delle **Unità di Apprendimento** all'interno delle quali le singole discipline sono declinate in **obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità**, in relazione alla tematica progettuale scelta e in base alle **competenze** implicate. Le Unità di Apprendimento si riferiscono a spazi e tempi ben definiti.

PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE

I singoli team definiscono una progettazione per competenze che si articola per classi parallele, tenendo conto delle linee definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Progetto di plesso.



I docenti condividono, collegialmente, le scelte educative, didattiche e metodologiche al fine di creare percorsi formativi unitari idonei a rispondere alle esigenze e ai bisogni specifici di ciascuna classe.

La collegialità diventa una risorsa per promuovere un'offerta formativa di qualità anche attraverso la strutturazione di attività che superino i confini di ciascuna classe.

E se il lupo cercasse amici?

-Passeggiando nel bosco per esplorare il mondo-



Il percorso educativo condurrà le bambine e i bambini in un bosco fantastico. Attraverso le avventure vissute da un lupo protagonista della storia, si forniranno strumenti utili per avviare un percorso di conoscenze disciplinari e riflettere sul “diverso”, evitando di cadere nello stereotipo. Ne scaturiranno storie sorprendenti tra le quali quella del lupo che diventa amico di una pecora. Ciò li guiderà nel creare una coscienza critica capace di elaborare un pensiero autonomo sull’identità e la differenza che agevoli il consolidamento delle relazioni con “l’altra/o” nel “micro mondo” classe e in quello circostante. L’azione educativa sarà orientata anche a sostenere il rispetto dei diversi punti di vista, affinché ciascuna/o possa sperimentare ed esplorare il mondo che lo circonda secondo le proprie peculiarità.

PROGETTO TEAM CLASSI SECONDE

PRONTI...AI POSTI...SI FILA X2!



Nuove avventure da raccontare

"per filo e per segno."

Le “nuove avventure” che vivremo in questo anno di scuola ci aiuteranno a raccontare e raccontarci, attraverso lo scambio con le altre e gli altri, in una interconnessione che produce emozioni, scoperte, relazioni e...

Ognuno di noi è unico e diverso...siamo unici e diversi, ma uguali nel desiderio di stare bene insieme a scuola per crescere ed imparare.

La classe seconda permette ad ognuno/a di realizzare un modo di stare a scuola “da grandi”, rispetto allo scorso anno: già si conoscono compagni e compagne, si è più autonomi nel vivere i diversi momenti della giornata scolastica e si possono sperimentare nuove esperienze insieme, che ci mettono in contatto e accendono la lampadina delle scoperte: scoperte di conoscenze e di emozioni, per sentirci protagonisti del nostro percorso di apprendimento ed insegnamento, in cui anche noi insegnanti viviamo con le classi questo stato di ricerca e di scambio.

PRONTI...AI POSTI...per vivere un nuovo anno di scuola!

SI FILA X2...diventa un modo per dire non soltanto che siamo in seconda, ma che si fila, si procede, nello scambio con gli altri: uno scambio che si moltiplica così come le scoperte...

PROGETTO TEAM CLASSI TERZE

Possiedo le chiavi dei saperi e... ...dei sapori



Intrecci tra i saperi e le dolcezze partendo dalle meraviglie che suscitano le scoperte.

Il percorso didattico permetterà ai bambini e alle bambine di **conoscere sé stessi, aprirsi agli altri e di provare il piacere di apprendere.** Intrecciando saperi, valori e 'dolcezze', partendo dal bisogno innato che i bambini e le bambine hanno di soddisfare le loro curiosità, si proporranno delle esperienze, dentro e fuori dalla scuola, che non solo **arricchiranno il bagaglio culturale** di ciascuno, ma che daranno anche l'**opportunità di creare stupore, di leggere la realtà attraverso le chiavi del sapere** e di **stimolare ad andare oltre.**

PROGETTO TEAM CLASSI QUARTE



L'acqua in natura è tra i principali costituenti degli ecosistemi ed è alla base di tutte le forme di vita conosciute, uomo compreso; ad essa è dovuta anche la stessa origine della vita sul nostro pianeta ed è inoltre indispensabile nell'uso quotidiano e nell'economia di un Paese.

Questo progetto mira a sviluppare negli alunni, da un lato la conoscenza dell'acqua come elemento naturale e la sua interazione con il pianeta Terra, dall'altro a favorire l'apprezzamento delle bellezze naturali ad essa collegate ed infine ad incentivare forme di rispetto ed uso consapevole.

Il tema dell'acqua, come fonte di vita e bene prezioso, rappresenta un argomento strategico nell'attività didattica, in quanto consente di affrontare temi fondamentali per la vita dell'uomo sulla Terra e, quindi, creare negli alunni conoscenze e attenzioni fondamentali per la formazione del "cittadino del mondo"; nel percorso si esamineranno e problematizzeranno le conseguenze di una mancata attenzione all'acqua come risorsa e a quella del rischio idrogeologico.

Tutte le discipline di insegnamento saranno coinvolte, dal momento che proprio per la sua centralità nella vita dell'uomo, rientra in molti campi di studio e ha ispirato poeti ed artisti.

PROGETTO TEAM CLASSI QUINTE

La frase è tratta dall'ultimo verso dell'*Inferno* dantesco, il poeta è al termine del suo "viaggio" che lo ha portato ad attraversare il terribile Inferno. Metaforicamente anche i nostri alunni e le nostre alunne sono giunti alla fine di un cammino, un cammino non privo di insidie, ma proprio come Dante si accingono a "risalire" in un percorso che volge verso la speranza e la luce. Le attività proposte saranno finalizzate a un costante e continuo sviluppo della persona, nel suo porsi criticamente e consapevolmente di fronte alla propria realtà con la volontà di orientarla in un sano e produttivo rapporto di collaborazione con gli altri.



I NOSTRI PROGETTI



I progetti si svilupperanno in **diversi periodi dell'anno**, in relazione alle esigenze e alla **progettualità** dei vari team.

PROBLEM SOLVING



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è **stimolare la capacità di pensare e ragionare in modo creativo e sistematico** sulle più diverse problematiche e **dare agli studenti strumenti concettuali che consentano o facilitino l'elaborazione di strategie metodiche di soluzione.**

Obiettivo del Problem Solving è **l'apprendimento attraverso esperienze via via più impegnative e difficili**, in modo che gli studenti possano acquisire la consapevolezza di dovere sia valutare e mettere in campo le «risorse» sia gestire le difficoltà presentate dal problema. Nell'ottica dell'inclusione, elemento che contraddistingue il nostro Istituto, questo progetto vuole **valorizzare i percorsi formativi individualizzati** e coinvolgere tutti gli alunni rappresentando pertanto uno strumento prezioso per avvicinare in modo nuovo e diversificato all'aspetto logico delle discipline.

OBIETTIVI

- Sviluppare capacità logico deduttive funzionali alla soluzione di test di logica e Problem Solving;
- considerare il sapere matematico, non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, cioè come calcolo e applicazione di regole ma come attività del pensiero umano che spinge la persona ad esplorare gli spazi della realtà, che induce a formulare ipotesi e a verificarle, quindi come disciplina che stimola le capacità logiche, l'intuizione e si fonda sul ragionamento;
- affrontare argomenti linguistici e matematici, al fine di stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento;
- affinare le tecniche di risoluzione di quiz e problemimatematici;
- promuovere una progettualità didattica volta a valorizzare e potenziare la formazione dei meritevoli, incrementarne le peculiarità, offrire loro ambiti di formazione specifica.

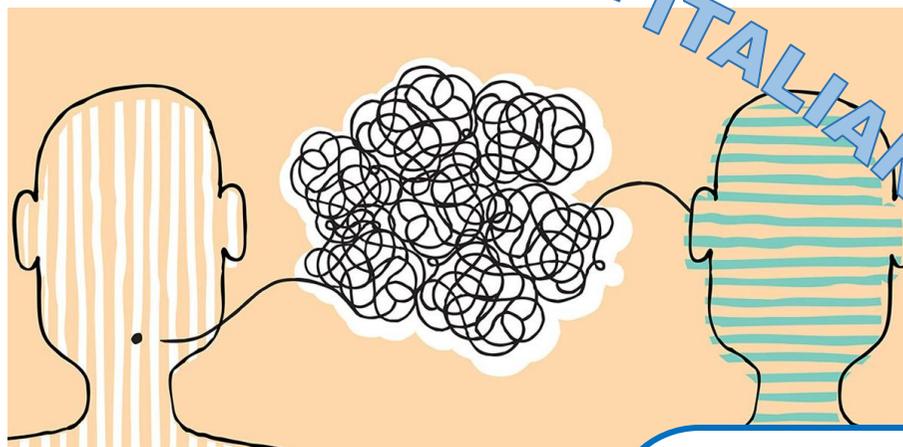
Il progetto sarà condotto dai docenti all'interno dei percorsi disciplinari. I bambini e le bambine avranno, eventualmente, l'opportunità di partecipare a sfide che verranno definite in itinere.

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione”

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Il progetto “TUTTE LE STORIE DEL MONDO” favorisce l’integrazione degli alunni provenienti dai paesi stranieri e promuove l’educazione interculturale orientata all’incontro tra culture ed identità differenti, in un reciproco arricchimento. Prevede una collaborazione con le famiglie non italofone per condividere storie e racconti delle diverse culture e tradizioni locali.

INTERCULTURA - ITALIANO L2



Il progetto è rivolto agli alunni provenienti da famiglie non italofone su indicazione e consiglio degli insegnanti di classe e in accordo con i genitori. Ad occuparsene sono gli insegnanti del Circolo esperti di didattica dell’italiano come lingua seconda.

Il progetto intende favorire l’apprendimento della lingua italiana come lingua dell’autonomia e per lo studio delle discipline.

Il progetto prevede l’organizzazione di percorsi laboratoriali di italiano come lingua seconda, da svolgersi, formando classi virtuali, nella seconda parte dell’anno scolastico, dopo un’accurata programmazione in accordo con i genitori.

Obiettivi: utilizzare la comunicazione orale e scritta per un’espressione dei vissuti quotidiani; rinforzare le abilità di comprensione e produzione della lingua.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA INGLESE



OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive di linguaggi verbali e non verbali.
- Condividere attività motivanti e ludiche che non siano solo linguistiche, ma che tengano conto del rapporto tra culture e tra linguaggi.
- Acquisire consapevolezza delle modalità comunicative proprie e degli altri.

METODOLOGIA

Il metodo è strettamente legato alla comunicazione che fa riferimento al **TOTAL PHYSICAL RESPONSE** (approccio affettivo - umanistico che utilizza un coinvolgimento totale audio – orale – visivo - motorio ed affettivo). Si fa riferimento a modelli linguistici autentici grazie alla presenza dell'esperto in tecniche teatrali madrelingua.

Il percorso teatrale con l'esperto Oliver Page rappresenta una **sintesi dinamica di linguaggi diversi**, ma complementari; il testo letterario è affiancato dalla corporeità, dalla voce, dalla musica e dalla danza.

Il teatro è un'azione educativa innovativa che opera su uno sfondo di **razionalità collaborativa tra i soggetti** e che permette l'integrazione delle diverse capacità e individualità. Con il laboratorio teatrale si rendono possibili, in ambito scolastico, **esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione sociale**. Parte importante del progetto è la **realizzazione di una animazione teatrale** in cui bambini e bambine hanno modo di sperimentare e vivere quanto hanno costruito nel laboratorio.

- L'alunno collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive e di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro.
- L'alunno interagisce e comunica in modo comprensibile, con espressioni e frasi memorizzate attraverso la lingua inglese, la gestione del corpo e dello spazio.
- L'alunno sviluppa abilità e competenze che lo aiutano a: valutare le proprie capacità, riconoscere e valutare diversità, condividere le regole.

PROGETTO CONTINUITÀ.



Il **passaggio tra diversi ordini di scuola** rappresenta per lo studente un **momento delicato e significativo**. Diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto che propone **iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica** tra i diversi ordini di scuola.

Il progetto continuità della nostra Direzione Didattica si distingue per la **flessibilità**, in modo da adattarsi ad ogni plesso, per poter accompagnare tutte le alunne e gli alunni di ogni ordine nella **familiarizzazione con docenti e ambiente della scuola di grado successivo**.

OBIETTIVI

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Promuovere, all'interno del gruppo degli alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
- Acquisire e trasmettere informazioni sugli alunni in ingresso.

La nostra scuola mette al centro il **benessere dei bambini e delle bambine**, proponendo riflessioni e attività sulla **legalità** con lo scopo di trasmettere un **profondo senso civico**, base fondamentale per stare bene con gli altri e con se stessi.

Nella quotidianità scolastica gli studenti fanno propri i vari processi di apprendimento, relazionandosi con coetanei e figure adulte di riferimento, vivono esperienze nuove che vanno ad arricchire il loro bagaglio culturale ed emotivo, ma al tempo stesso **imparano a gestire disagi, errori** che potrebbero incontrare lungo il cammino, **momenti di insuccesso e delusioni relazionali**. Ciò potrebbe compromettere un equilibrio così delicato in bambini che vivono una crescita, fisica ed emotiva, costante. La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di **educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento**. Creare all'interno della realtà scolastica un **clima favorevole all'ascolto**, far sentire ogni alunno e ogni alunna parte fondamentale di un percorso, avere accanto delle figure preparate e accoglienti a ogni tipo di bisogno permette di instaurare **relazioni serene** e durature. Per tale motivo essa pone in atto misure, educative e formative, oltre a specifiche norme di comportamento e sanzioni, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO CONTRO

Insieme per dire NO al Bullismo!

I bambini della Direzione Didattica di Corciano, dopo un'attenta e accurata riflessione con i propri insegnanti, hanno compreso che:

*gli atti di **BELLISMO** sono meglio del **BULLISMO**.*

*È difficile, a volte, essere un **NOI**, ma con **IMPEGNO** e **COLLABORAZIONE** si possono fare grandi cose!*

*Hanno dato voce per esprimere, attraverso disegni, racconti, poesie, fotografie e drammatizzazione, il loro **NO** al **BULLISMO** e a ogni forma di **PREPOTENZA**.*

OBIETTIVI

- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica
- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze
- Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.

PROGETTO I.R.C



Sono “un’opera”
in corso...



“Sto ancora
imparando”

(Michelangelo
Buonarroti all’età
di 87 anni)



Il progetto vuole mettere in evidenza il **valore della persona umana** e di ciascun bambino, capace di **rafforzare relazioni positive con l’altro e con l’ambiente** che lo circonda, a partire da un apprendimento collaborativo.

La **dignità dell’uomo**, che per il cristiano scaturisce dal suo essere creatura, fatto “a immagine e somiglianza di Dio” opera delle sue mani, sarà il filo conduttore di tutto il percorso progettuale che accompagnerà i bambini attraverso un processo di metacognizione ad aprirsi all’**idea di pace intesa come giustizia sociale**.

L’essere umano si realizza e si sviluppa attraverso l’incontro con l’altro che apre alle necessità e permette che ci si prenda cura di persone, popoli e culture diverse. Ecco “l’opera” man mano che si muove verso l’altro, si sperimenta e si perfeziona diventa sempre più completa, proprio come l’opera di un museo: unica e straordinaria!

La lettura delle opere d’arte, canale privilegiato di tutto il percorso, guida il bambino posto al centro del processo educativo a *maturare quella visione più ampia e critica di cittadino attivo nel mondo capace di prendersi cura e salvaguardare il patrimonio culturale per lo sviluppo di un’etica di responsabilità.*

PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

IO, TU, NOI... INSIEME

FINALITÀ

- Potenziare negli alunni il senso civico e la capacità di partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita sociale, scolastica e comunitaria
- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali;
- Riflettere e conoscere il proprio territorio, favorendo il senso di appartenenza attraverso la conoscenza e l'acquisizione di comportamenti adeguati e coerenti con la sostenibilità ecologica.



METODOLOGIE

- Learning by doing (imparare facendo)
- Brainstorming
- Ricerca, azione e dialogo
- Riflessione individuale e collettiva
- Gestione delle informazioni
- Metodologia ludica

IN TEMA DI VALUTAZIONE

*“La valutazione accompagna, in ogni fase, i percorsi curricolari promuovendo un bilancio critico sulle azioni promosse. Assume una preminente **funzione formativa**, di **accompagnamento dei processi di apprendimento**. **Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.***

Agli/alle insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, attraverso gli strumenti e i criteri deliberati dai competenti organi collegiali dell'Istituto.”

(Cfr: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

OMOGENEITÀ

- Condivisione attraverso Rubriche Valutative, riferite al Compito Unitario di Prestazione e presenti in ciascuna Unità di Apprendimento, di modalità per descrivere la consapevolezza delle esperienze vissute.
- Elaborazione della conoscenza in contesti specifici (conoscenze storiche, linguistiche, matematiche, scientifico-naturalistiche...) attraverso l'individuazione di obiettivi di apprendimento che costituiranno l'oggetto della verifica disciplinare.

EQUITÀ

- Impegno che si traduce concretamente in attenzione al controllo degli aspetti emotivo - affettivi connessi alla valutazione nella consapevolezza e condivisione con le famiglie che la valutazione tiene conto di tutti gli elementi qualitativi legati alla lettura del percorso formativo.
- La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti di classe in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti.

TRASPARENZA

- Impegno a comunicare alle famiglie gli esiti, periodicamente e in modo continuo, dell'andamento scolastico dei figli e degli impegni assunti dalla scuola per gli eventuali interventi di recupero;
- Impegno a garantire una valutazione formativa verso gli alunni affinché si traduca in uno strumento fondamentale di sostegno dei processi di apprendimento e di impulso costante al miglioramento degli esiti formativi;
- Impegno a utilizzare criteri di attribuzione dei livelli raggiunti per ogni obiettivo disciplinare.

La valutazione fa riferimento agli atti legislativi

L. n. 41 del 6/6/2020

O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida

che hanno integrato il D.L. 62/2017

“La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”

(Linee guida)



Valutazione disciplinare

Per ogni disciplina è prevista la descrizione dei **LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

I Livelli sono quattro:

- **avanzato**
- **intermedio**
- **base**
- **in via di prima acquisizione**

Il livello di apprendimento, nella valutazione periodica e finale, è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi di ogni disciplina.

Ciascun livello è definito *“sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo”* (Linee Guida DL del 4/12/2020) in relazione a:

- ✓ **autonomia** dell'alunno/a;
- ✓ **tipologia di situazione** (nota o non nota) entro la quale il/la bambino/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- ✓ le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito;
- ✓ la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento;

Valutazione globale e del comportamento

La valutazione è completata dalla **descrizione GLOBALE del/della bambino/a** relativa a: comportamento, relazionalità con compagni/e e adulti, impegno nello studio, senso di responsabilità, cura dei materiali, autonomia ... secondo un modello elaborato dal Nucleo di Valutazione e condiviso dal Collegio Docenti nel rispetto dell'Autonomia Scolastica (Legge 275/99) in ottemperanza D.L. al 62/2017.

La descrizione rispetta il percorso di ciascun/a alunno/a e consente di valorizzare gli apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire, per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli

sviluppi successivi. La valutazione del comportamento viene poi espressa con un giudizio sintetico e tiene conto delle osservazioni in itinere elaborate dai docenti.

Strumenti

*“L’elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a **raccogliere sistematicamente** gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo di un alunno. Ciò richiede **l’utilizzo di una pluralità di strumenti differenziati** in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato”. (Linee Guida)*

Certificazione delle competenze

Alla fine della scuola primaria viene elaborata la **certificazione delle competenze** che non si identifica con una modalità di rilevazione limitata alla classe quinta, pur se ad essa fa espressamente riferimento il modello proposto dal MIUR.

La costruzione delle competenze è un processo che vede impegnati bambini e bambine fin dal loro ingresso nella scuola, a partire dalla scuola dell’infanzia e che viene periodicamente documentato dagli insegnanti secondo **griglie condivise dal Collegio Docenti**.



ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA – FAMIGLIA

La Scuola e la Famiglia condividono l'obiettivo comune di educare e sostenere nella crescita i/le bambini/e che fanno parte di questa comunità, adoperandosi per svilupparne le capacità, favorendone la maturazione e la formazione umana.



A tale scopo l'Istituzione Scolastica condivide con le famiglie i principi, i valori e i significati delle proprie scelte e azioni in modo da formalizzare una **corresponsabilità del processo educativo, ciascuno nel proprio specifico ruolo**, attraverso:

- **assemblee** svolte ad inizio anno scolastico con la presentazione del progetto di plesso/team e la condivisione delle norme e del regolamento di Istituto;
- assemblee di **interclasse** nel corso dell'anno scolastico;
- **colloqui bimestrali con le famiglie** per informare sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno/a in modo puntuale e trasparente;
- **colloqui e incontri personalizzati** con alcune famiglie per un confronto su aspetti peculiari relativi al percorso formativo dei/lle propri/e figli/e.

I docenti, oltre agli incontri programmati, mantengono un **canale comunicativo sempre aperto** con le famiglie nella logica che lo scambio di informazioni e la collaborazione Scuola-Famiglia rappresentino leve fondamentali per favorire lo sviluppo armonico della personalità di ciascun/a bambino/a nel pieno rispetto delle diversità, stimolando l'accettazione e l'aiuto reciproco.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi e allo sviluppo del percorso didattico formativo è accompagnato, secondo i principi della trasparenza e partecipazione, dalla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul **registro elettronico dal Sito Web della scuola** con password individuale. I genitori possono prendere visione delle valutazioni bimestrali e seguire l'offerta formativa grazie alla registrazione quotidiana delle attività e delle tematiche proposte in classe.





E poi il giorno dopo provammo a fare una grande torre di noi, perché qualcuno guardasse dall'altro lato.

“Sentivamo i bambini giocare dall'altra parte del muro. Sicuramente noi avevamo giochi più belli. Però loro potevano giocare con il mondo. Noi no.”

(Beniamino Sidoti)

**Le Insegnanti e gli Insegnanti
della Scuola Primaria “Bruno Ciari” di Chiugiana**